

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 3 marzo contiene:

1. R. decreto, 18 gennaio, che costituisce in corpo morale l'asilo infantile nel comune di Alzano Maggiore.

2. Id. id. che erige in corpo morale l'opera pia Mundula in Ossi (provincia di Sassari).

3. Id. 22 gennaio, che istituisce in Borgonovo la scuola pratica di agricoltura per la provincia di Piacenza.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, e della marina.

Un supplemento all'odierno numero della Gazzetta pubblica il R. decreto 18 gennaio, che autorizza la vendita di beni dello Stato.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che sono attivati uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno, in Chiaravalle Centrale (Catanzaro) e in Fornovo di Soro (Parma). Fu pure attivato il servizio telegrafico dei privati nella stazione di Attegiano (Perugia).

Un raggio di buon senso

Continua, nei giornali di tutti i colori la ricerca delle cause per cui dopo tanta guerra fatta al Senato per la sua memorabile discussione finanziaria e perfino per il suo indirizzo, nel quale commentava accentuandolo il saggio intento del discorso della Corona circa al macinato e lo votava all'unanimità, ora la sottocommissione della Camera dei Deputati all'unanimità abbia distrutto in un attimo quel cumulo di vituperi contro il Senato e contro chiunque voleva vederci dentro, senza fini di politica partigiana, nella situazione finanziaria, sulla quale si voleva evitare una seria discussione nella Camera dei Deputati.

Si vede in ogni caso dagli stessi giornali dei capi gruppo, che quel voto è una punta contro al Ministero. Però giova ammettere il fatto che, qualunque ne sia la causa, circa al fondo della questione si sia tornati a migliore consiglio.

Il Progresso nicoterino p. e., meravigliandosi delle ire del Popolo Romano, dice queste parole, che si devono accettare per buone nel loro significato letterale e sostanziale. Notiamo però che le ultime parole della citazione, che sono ancora più chiaramente svolte nel seguito celano, o piuttosto manifestano l'intento ostile al Ministro già collega anche nel far bene. Ad ogni modo qui si vuole quello che voleva il Grimaldi, l'Opposizione Costituzionale e la maggioranza del Senato e sta bene di notarlo per far vedere che avevano ragione.

Dice adunque il Progresso:

« Quella deliberazione, oltre alle stabilire un ordine logico per tutta la discussione finanziaria, facendola procedere dallo esame del bilancio più importante, come è certamente quello dell'entrata, dal quale solamente si può desumere lo stato reale ed effettivo dei proventi dello Stato, divide nettamente la questione delle finanze da quella che si riferisce all'indirizzo politico del Ministero. »

« La legge del macinato, per tal modo, non potrà essere discussa anche per la quarta volta dalla Camera, come una legge di carattere politico; ma si dovrà invece esaminare unicamente in rapporto alle condizioni finanziarie dello Stato. »

« Non più la rettorica delle prerogative parlamentari violate; non più l'artificio della resistenza al Senato, giuocato così abilmente nel passato; non più le smanie della facile popolarità raccattata nei trivii della politica. La legge del macinato è un provvedimento finanziario, che diminuisce l'entrata dello Stato di parecchi milioni; e deve essere perciò esaminata unicamente con criteri finanziari. »

« Ora è facile comprendere che, posta così nei suoi veri termini la questione del macinato, assiegnandola, come si è fatto, nella sua sede naturale, che è il bilancio, il Ministero vede scomposto tutto il suo piano, che consisteva principalmente nello strappare alla Camera un voto politico precisamente nella discussione del macinato. Non già che dopo ciò la legge del macinato corra alcun pericolo. Tutto altro anzi. Non v'è nessuno ormai nella Camera, che non sia convinto della necessità politica di abolire quell'imposta, che fu già parecchie volte condannata dalla rappresentanza nazionale, e per la cui fine espresse vivi desideri l'augusta parola del Re; e quindi l'abolizione graduale del macinato sarà sicuramente di nuovo sanzionata. Ma nello stesso tempo che si abolirà il macinato, si farà comprendere al Ministero la leggerezza della sua condotta politica, nel voler sostenere la di-

minuzione ad ogni costo di una grande imposta, la fallacia delle sue previsioni finanziarie, e lo oblio imprevedente nel quale lasciò i problemi nazionali più vitali, come l'organamento definitivo della difesa nazionale, ed i lavori pubblici.

« Il ministero adunque, non potendo ricavare dal macinato un voto di fiducia, per le ragioni che vi ho esposto, perderà nella discussione finanziaria quel frantume di autorità, che alcuni pochissimi si ostinano ancora a riconoscergli. »

« Ora se la deliberazione di ieri raggiunge questo duplice intento, di dare cioè un ordine razionale alla discussione finanziaria, e di scavarre la questione politica da quella dei bilanci, perché il biasimo dei ministeriali? Perchè la censura del Popolo Romano, censura che ha de-

stato in tutti una giusta meraviglia? »

LA NUOVA LEGGE MILITARE TEDESCA

e il feld-maresciallo conte Moltke.

Diamo, attesa la sua importanza, il discorso fatto dal conte Moltke, lunedì, per dimostrare la necessità della nuova legge militare che si sta discutendo nel Reichstag tedesco. Il Moltke disse:

Chi vorrà mettere in dubbio che l'Europa gema sotto il peso d'una pace armata? È la diffidenza reciproca che tiene armate le nazioni: una contro le altre. Se codesta diffidenza può essere dissipata, lo sarà più facilmente mediante intelligenze da Governo a Governo che non con altri mezzi, con la confusione babelica della fratellanza internazionale, dei Parlamenti internazionali, e di tutti gli altri espedienti di tal genere.

Miei signori! Tutte le nazioni hanno ugualmente bisogno di pace, ed oso dire che tutti i Governi

manterranno la pace finché saranno forti abbastanza per mantenerla. Molti considerano il Governo come una specie di potere nemico, che non si può mai limitare, inceppare abbastanza;

io penso invece che lo si deve rinforzare ed appoggiare in tutti i modi. Un Governo debole è una disgrazia per il paese che l'ha ed una minaccia per i vicini. Noi tutti abbiam visto scoppiare delle guerre che nè il capo supremo dello Stato, nè il vero popolo, volevano, ma che erano volute dai capi di partito, i quali s'atteggiavano a interpreti del popolo, e movevano la moltitudine si facile a lasciarsi muovere e finivano per trascinar con sè anche i Governi. »

Cupidigia d'annessioni o desiderio di riscossa, malcontento delle condizioni interne, la voglia d'incorporarsi popolazioni affini di stirpe, e che nel corso dei tempi sono state incastrate in altre combinazioni politiche — queste e molte altre cause possono produrre anche in avvenire sempre nuove complicazioni, e però io temo

che dovremo portare ancora per lungo tempo la grave armatura impostaci dalla nostra evolu-

zione storica e dalla nostra posizione nel mondo. Storicamente, noi siamo un impero nuovo nella famiglia degli Stati europei, e si sa che gli intrusi vengono guardati con diffidenza, almeno finché non s'è imparato a conoscerli meglio. Quanto alla nostra posizione geografica, voi vedete, o miei signori, che tutti i nostri vicini hanno più o meno quella che io chiamerei la libertà della schiena; hanno alle spalle o i Pirenei, o le Alpi, o popolazioni semi-barbare e non temibili. Noi invece siamo in mezzo a grandi Potenze.

I nostri vicini di ponente e levante devono far fronte da una sola parte; noi da tutte; essi

possono — l'hanno già fatto — trasportare una

porzione notevole dei loro eserciti vicino ai nostri confini, mentre i nostri reggimenti sono dis-

tribuiti equamente su tutto l'impero. Noi ci

dobbiam vedere un'intenzione ostile; se i nostri

vicini credono veramente d'essere minacciati dalla

Germania, hanno ragione dal loro punto di vista;

noi però dobbiamo tener conto di queste condi-

zioni. Aggiungasi il continuo ingrossare degli

eserciti intorno a noi. La Russia ha con buona

ragione, anche prima della guerra di Turchia,

dato mano a un notevole ingrandimento del suo

già grande esercito; l'ha continuato dopo la

guerra e mantiene l'organizzazione. La Russia

crea di nuovo 24 divisioni di fanteria di riserva

e 24 brigate d'artiglieria di riserva; inoltre ha

aggiunto i quarti battaglioni a 152 reggimenti

di fanteria. La stampa russa ora così eccitata

ha serbato un perfetto silenzio su queste cose,

delle quali s'è parlato poco o punto anche all'estero. Quanto alla Francia, dice che non ha letto

l'articolo dei *Preussische Jahrbücher*. In base ai

dati che possevo, arrivo ad una conclusione di-

versa da quella del preminente. (il Richter.)

Nella guerra del 1870 la Francia ci mise

contro 8 corpi d'esercito; oggi ne ha 19; al-

lora aveva 26 divisioni di fanteria; oggi ne ha

38; allora aveva 26 brigate di cavalleria; oggi ne ha 37. La forza dell'esercito francese era prima di 336,000 uomini; ora la Francia può mettersi contro 670,000 uomini, senza contare la milizia territoriale. Arrivo dunque a questo risultato: che la Francia dal 1874 in qua, cioè in

sei anni, ha più che raddoppiato il suo esercito

(*Udite! udite!*). E in questo medesimo tempo,

miei signori, anzi datar dalla pace noi siamo ri-

masti stazionari coll'100 d'un censimento anti-

quato. Consideriamo ora il contingente di pace

dei nostri vicini. Secondo i miei calcoli, la Fran-

cia ha sotto le armi — compresa la gendarmeria, la quale fa parte dell'esercito — 497,000

uomini, mentre la Germania, con una popola-

zione superiore di parecchi milioni, ne ha sol-

tanto 401,000, una differenza di 100,000 uomini.

Il contingente di pace della Russia è il doppio del nostro: — 800,000 uomini (*Udite!*). Trattandosi

del contingente di guerra, devesi tener conto

naturalmente del numero delle classi disponibili,

della durata del servizio militare; ora voi avete

in Francia un servizio di 20 anni; in Russia di

15 e da noi di 12. Miei signori! Da che parte

sta la minaccia, il pericolo per la pace? E con

tutto ciò si pretende che noi diamo magnan-

amente l'esempio del disarmo! (Bravo). Quando

mai il buon diavolo di tedesco (*der deutsche Michel*) ha sfoderato la spada se non per difendere la sua pelle? (Applausi).

Ora, se in tali condizioni, il Governo crede di dover chiedere un modesto aumento dei nostri quadri di pace, possiamo noi negarglielo, non volendo restar indietro dei nostri vicini? Ci si

propone lo spediente del servizio di due anni, dal quale s'attendono vantaggi economici e fi-

nanziari. Non intendo bene la cosa. Se adottando

il servizio di due anni si mantiene l'attuale forza

numerica dei battaglioni, dov'è l'economia? Non

c'è invece maggiore spesa per vestiario e arma-

mento della riserva e della *landwehr* che diventerà

più numerosa? E non si vede neanche

qual vantaggio ne verrebbe all'agricoltura, giac-

ché togliere al lavoro produttivo due uomini per

tre anni, o tre uomini per due anni, è poi la

stessa cosa. Ma non è così che la s'intende; si

vorrebbe sopprimere una classe addirittura e ridurre i battaglioni a due terzi della loro forza.

Allora capisco che s'ottiene un'economia e si

procura un sollievo per le persone obbligate al

servizio.

Ma bisogna riflettere alle conseguenze militari della misura. L'esercito resterà il medesimo per

quantità, ma per la qualità deteriorerà notevolmente.

Il nostro esercito è inferiore di numero

agli eserciti dei nostri vicini; ora deve supplire

a una tale inferiorità colla bontà intrinseca (ap-

plausi); e questa non va toccata. Il servizio di

due anni è l'ideale particolarmente di quelli che

hanno per missione di formare nel più breve

tempo possibile d'un censito un soldato, cioè

non solo un uomo atto solo a far parata e mon-

tar la guardia, ma un uomo che conosce a per-

fezione la sua arma complicata e che, pienamente

fiducioso in quella, deve agire di coscienza

propria; un uomo che ha imparato a ob

tinuerà allo stesso modo, finché Alessandro non abbia fatto il primo passo verso la libertà.

Rumelia. Nella Rumelia orientale è scoppiata un'insurrezione maomettana. Dispacci ufficiali da Filippopolis annunciano che sono apparse bande armate dai monti di Rodope minacciando Hasköy. Il comandante delle milizie di quella località, colonnello Toustant-Dumanoir, constatò mediante riconoscimenti che la banda è forte di circa 2 mila uomini ed è composta di basci-buzuki provvisti di ottime armi. Toustant-Dumanoir, vedendosi troppo debole per una mossa offensiva, si è ritirato in città ed ha chiesto rinforzi, che gli vennero subito mandati. Si teme che da questi principii si possano svolgere più estese complicazioni.

Turchia. Si scrive al *Secolo da Pera* (Costantinopoli): Gli Albani gueghi e toscchi, si agitano più che non lo si creda. Ha parlato ancora ieri sera col segretario generale della *Società per la propagazione di libri albanesi in lingua albanese*, sig. Pandeli Sotiriadi; i suoi connazionali sono decisi ad opporsi vivamente all'ellenizzazione delle plaghe albanesi nell'Epiro. Gli albanesi cattolici scrivevano la loro lingua con caratteri latini, gli albanesi ortodossi con caratteri greci, e gli albanesi mussulmani con caratteri turchi. Ora per emanciarsi da quelle tre differenti specie di caratteri, i membri di quella società hanno creato dei nuovi caratteri, presi per la maggior parte dai latini e qualcuno dai greci e dagli slavi. Il primo libro in lingua albanese con caratteri albanesi è un libricciato di 135 pagine dal titolo *Alfabetar e Guhese Sip* (Alfabeto e Lingua Schipa). Gli albanesi sono tanto infatuati dell'idea di costituire una nazione che vogliono persino che gli europei li chiamino col nome di *Schap* (Aquila), unico nome con cui si conoscono nel loro paese.

A favorire l'incremento del nazionalismo albanese mancava un giornale. Lo si voleva intitolare: *Drit Schiptari*, ossia: *Voce Albanese*; ma nell'ultima seduta della Società s'è deciso che quel nome non convenga alle aspirazioni albanesi; epperciò venne fatta domanda alla Sublime Porta perché il nascituro possa invece chiamarsi: *Tomor*.

Tomoros. *Ismoros*, ecc., è il nome d'un monte nell'Epiro, che, reclamato dai Greci, indica combattimento, guerra ai Greci che vorrannoellenizzare l'Epiro; guerra a quanti non vorranno lasciare la terra ai suoi abitatori.

Russia. Ecco qual'era l'aspetto di Pietroburgo il giorno 2 corr. anniversario giubilare della ascensione dello Czar al trono. Si trova descritto nel seguente telegramma da Pietroburgo nel *Tagblatt* viennese:

«Le misure prese per oggi (2) a Pietroburgo sono tali da vincere le più audaci combinazioni. Ogni edificio pubblico è guardato da un picchetto di soldati; una parte della guarnigione è consegnata nelle caserme. Attorno al serbatoio dell'acquedotto ed allo stabilimento del gas la gendarmeria forma una fitta catena impetrabile, e picchetti di cavalleria percorrono incessantemente le vie della città in tutte le direzioni. I *dvornik* stanno di sentinella sulle porte delle loro case, nè lasciano entrare persone forestiere. Si spera che mediante queste disposizioni di rigore la tranquillità non verrà turbata».

Lo stesso *Tagblatt* di Vienna segnala un attentato avvenuto a Kiew contro un convento di monaci. Da parecchi mesi, dice il giornale viennese, tutti i conventi ricchi ricevono dai nikitisti domande anonime in cui s'intima loro di consacrare forti somme alla sacra causa della liberazione del popolo russo dalla schiavitù e di depositare queste somme in località indicate. Il convento di Kiew, *Hijewo Petscherškaja Lavoen*, non ha mai prestato ascolto a queste intimazioni ed ha consegnato le lettere anonime al ministro della polizia. In una notte del febbraio, un'esplosione di dinamite ebbe luogo al convento, ed in pochi istanti l'ala ove si trovava la stamperia, la litografia e la biblioteca fu preda delle fiamme. Malgrado la prontezza dei soccorsi, le celle dei monaci, i magazzini, le costruzioni in legno del convento, restarono completamente incendiati. La stamperia e la biblioteca, con tutti manoscritti rari e celebri che racchiudeva, come pure tutti i libri, furono distrutte.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Dal R. Intendente di finanza riceviamo, con preghiera d'insersione, il seguente Decreto Ministeriale 28 febb. p. p.

Il Ministro delle Finanze

Visto il R. Decreto 19 aprile 1873 N. 1368 relativo agli esami prescritti per l'Amministrazione esterna delle Gabelle, e le annessi Istruzioni Ministeriali del 28 maggio successivo.

Visto l'altro R. Decreto 10 maggio 1877 N. 3839;

Visto il programma degli esami pubblicato nel «Bollettino Ufficiale delle Gabelle» N. XXI dell'anno 1879;

Determina quanto segue:

Sono aperti gli esami di promozione per gli impieghi di 1a Categoria nella Amministrazione delle Gabelle.

Questi esami avranno luogo nel giorno 1 e seguenti del p. v. mese di giugno, e si daranno presso le Intendenze di Finanza in Bari, Napoli, Milano, Palermo e Roma.

Le domande di ammissione, stese in carta bollata da L. 1, corredate dei documenti e delle indicazioni, cui si richiamano gli articoli 4, 5 e 6 delle suddette Istruzioni 28 maggio 1873, dovranno pervenire alla Direzione Generale delle Gabelle non più tardi del giorno 30 aprile a. c.

Roma, addi 28 febbraio 1880.
Pel Ministro, Bennati.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 29 febbraio 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 90.011.82
Effetti scontati	1.080.813.06
Anticipazioni contro depositi	80.779.51
Debitori in C. C. garantito	91.328.45
id. diversi senza spec. class.	24.357.34
Ditte e Banche Corrispond.	251.799.42
Agenzia Conto Corrente	36.325.15
Depositi a cauzione C. C.	168.698.14
idem anticipaz.	115.526.87
Depositi liberi	15.500
Valore del mobile	1.840
Spese di primo impianto	2.880

Totali attivo L. 1.959.859.76

Spese d'ordinaria amm.	L. 3.370.22
Tasse governative	1.506.95

4.877.17

L. 1.964.736.93

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50 L. 200.000	—
Fondo di riserva	43.091.25
—	243.091.25
Dep. a Risparmio	70.250.46
id. in Conti Corr.	1.296.925.36
Ditte e Banche corri.	11.917.39
Credit. diversi senza speciale classific.	18.747.91
Azionisti Conti div.	4.820.48
Assegni a pagare	—
—	1.402.661.60
Dep. diversi per dep. a cauz.	299.725.01

Totali passivo L. 1.945.477.86

Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 8.988.47
Riscontro a saldo utili esercizio precedente	10.270.60

19.259.07

L. 1.964.736.93

Il Presidente

PIETRO MARCOTTI

Il Censore

P. LINUSSA

Il Direttore
A. Bonini

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 4 corr. marzo notiamo le seguenti: Mattiolo Adolfo, aggiunto giudiziario al Tribunale di Udine, applicato al P. M., tramutato a Voghera.

Candido Giuseppe, uditorio applicato al Tribunale di Napoli, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Udine e applicato all'ufficio del P. M.

Cataldo Romano, giudice del Tribunale di Casale, tramutato a Pordenone, coll'incarico della istruzione penale.

Due deputati friulani, gli on. Cavalletto e Papadopoli furono eletti a far parte della Commissione che deve riferire sul disegno di legge concernente l'abolizione di alcuni diritti d'uso nelle Province venete, conosciuti sotto il nome di *vagantivo*.

Offerte per una lapide a G. B. Cella. Raccolte in Latisana.

Avv. Ed. Chinelli 1. 5, Angelo Marin 1. 3, Zuzzi dott. Leonardo 1. 5, S. Paolo 1. 2, Angelini Fabris 1. 5, Delalui Luigi 1. 1, Palma Vincenzo c. 50, M. A. c. 50, G. S. c. 50, N. N. c. 50, D'Orlandi Antonio c. 50, Parussati Antonio c. 20, C. G. 1. 1, N. N. 2, N. N. 1. 1, D. G. 1. 1, G. G. 1. 1, C. E. 1. 1, Galvano Galvani lire 3. Totale 33.70

Offerte raccolte in Sassari.

Giov. Ferrucci 1. 5, dott. D. prof. Lovisato 1. 5, Pietro Ferrucci 1. 5, Vittorio Furrucci 1. 1, A. Tomè 1. 1, O. Storti 1. 1, Alessio Ferrucci 1. 1, Mauro Angelo 1. 1.

Offerte Sassari L. 20.—

Id. Latisana 83.70

—

Totali L. 58.70

Offerte precedenti 1070.10

—

Totali complessivo L. 112.80

Scuole tecniche. Il Ministero dell'istruzione pubblica ha stabilito, che anche nelle scuole tecniche si adotti a vantaggio degli scolari (che diero prova di diligenza e di profitto durante tutta l'annata, e che riportarono i sette decimi dei voti in ciascuna materia) il provvedimento di dispensarli dagli esami di corso. Tale consuetudine vige già da tempo nelle scuole classiche.

Contro il contrabbando dello zucchero al confine è già stato preso qualche provvedimento, tra cui l'allargamento della zona di sorveglianza per dieci chilometri.

Teatro Minerva. Sia breve; dice il Prot. che non è il duca Prot. Brevissimo, rispondo. Abbiamo avuto queste due sere *La moglie in seconde nozze* del Giacometti e *La Dote* del Dominici.

Sono in entrambe casi molto comuni nella vita, e per questo a drammatizzarli ci guadagnano, perchè molti spettatori hanno da aggiungere del proprio qualcosa di simile come commento. Il difficile è la soluzione; poichè, dopo avere dipinto nella famiglia le preferenze ai figli del secondo letto, o della nuora pretiosissime che mangia in erba la sua piccola dote ed imbrogli l'economia di casa, due nonne di poco senno e due mariti imbecilli, non è poi tanto facile rimediare alle malefatte ad un nonno, o ad un fratello marina bruschi e di buon cuore. Tutto finisce a bene; ma il pubblico non ci crede. Meno questo dubbio però la cosa va. Il pubblico fu contento della rappresentazione; e contento lui, contento anch'io.

Non s'accontentano però molti dell'orologio del teatro; il quale, in contraddizione col titolo della commedia del Montecorbo non fa nè lascia fare le cose a tempo. Ci sono gli orologi di tutto il pubblico, che dicono ch'esso va tardi d'una ventina di minuti e reclamano perchè sia esatto.

Il reclamo è consegnato; e con vostro permesso vado a letto. A rivederci domani.

Pictor.

Questa sera, sabato, si esibirà la commedia in 5 atti: *Gli onesti del gran mondo*, di A. Torelli.

Domani domenica si rappresenta la Commedia in 5 atti: *Il Suicidio*, di P. Ferrari.

Per lunedì, 8 corrente, si darà il Dramma in 4 atti: *Teresa Raquin*, di E. Zola.

Quanto prima per serata d'onore dell'attore brillante Giulio Casali, il già annunziato Dramma medio-eve in 4 atti: *Fior di campo e fior di serra*, (nuovissimo) di A. Gentilli. Indi farà seguito il nuovissimo scherzo-comico di N. Gallo, *La scommessa d'un brillante*.

Sono allo studio le seguenti produzioni nuovissime: *Gabriella*, Commedia in 4 atti del Senatore G. Pepoli.

Tiberio, Dramma storico di E. Castellazzo.

Casino udinese. La Presidenza avverte che domenica 7 and. alle ore 8 1/2 pom. offre un thé ai signori soci che vorranno intervenire nei locali del Palazzo Bonanni.

Ferimenti. Da qualche tempo a questa parte vengono segnalati vari ferimenti, i quali abbenché di leggiere conseguenze, in generale, pure dimostrano una deplorevole facilità a metter mano alle ronche, e quasi sempre per futili motivi. Le ultime relazioni dalla Provincia, ce ne indicano avvenuti a Palmanova, S. Vito, Villa Santina, Polcenigo, Fontanafredda, e nientemeno che tre in Aviano nel giorno 20 febbraio p. p. Uno di questi ultimi ferimenti fu causato da questioni di gioco, in seguito alle quali certo B. L. fu colpito al collo ed alle reni con una roncola, riportando delle ferite dichiarate guaribili non prima di giorni 30, salvo complicazioni.

Incendio. I fanciulli vanno cercando magiori trastulli. Una volta si accontentavano di *trastullarsi* coi zolfanelli, oggi invece scelgono qualche altra cosa ardente. L'altro giorno, per esempio, una bambina d'anni 4 del colonn. P. G. di Pasiano (Pordenone), preso un tizzone ardente, andò a trastullarsi alla porta del fienile. Il fuoco in breve si comunicò al fieno, l'incendio si sviluppò e distrusse oggetti rurali ed altro per un valore di circa lire 3000.

Programma dei pezzi musicali che si esibiranno domani dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, alle ore 12 1/2 pom.

1. Marcia Androet

giornali governativi, nel quale si dice che agli occhi dell'Imperatore Guglielmo il pranzo di Saint-Vallier sulla aveva di ufficiale. Alcuni vedono nel comunicato l'intenzione di attenuare il senso ultrapacifico delle parole dirette dall'Imperatore all'ambasciatore francese. Per questo poi che riguarda le relazioni tra le Corti di Berlino e di Pietroburgo, i giornali romani fanno menzione d'un incidente diplomatico, che non sarebbe dei più rassicuranti. Essi raccontano infatti che il ministro della guerra aveva nominato il maggiore Appelius, come *attaché* militare all'ambasciata italiana a Pietroburgo. Ma l'ambasciatore cav. Nigra avrebbe informato il ministro che questa nomina riuscì sgradevole allo Czar, perché l'Appelius è prussiano di nascita e fu educato in Prussia. Naturalmente in seguito a ciò si considera la nomina come non avvenuta. E così continua quell'alternarsi di notizie contraddittorie che basta da solo a tradire lo stato d'inquietudine e d'incertezza in cui si trova l'Europa.

— Roma 5. Alcuni deputati della maggioranza insistono per una riunione plenaria della Sinistra. Si aspetta per questa sera l'on. Zanardelli. Si riparla vagamente di possibili rimpasti ministeriali. La Commissione per il progetto sul dazio consumo invitò il ministro delle finanze Magliani ad intervenire alla sua prossima adunanza. Si prevede che la Commissione modificherà sostanzialmente il progetto. (G. di Venezia.)

— Roma 5. Il Gabinetto, nell'ultimo Consiglio dei Ministri, deliberò di rifiutare le dimissioni del generale Bonelli, e di sospendere qualunque pratica per cambiamenti di ministri e segretari generali.

Il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Londra, è sempre in Roma: egli si sforza di togliere il Governo dall'attitudine incerta ed equivoca che minaccia di porre l'Italia in un isolamento funesto nel caso di una conflazione europea. (Pungolo).

— Roma 5. Il Principe Imperiale di Germania recasi a Berlino per assistere alla inaugurazione del monumento alla regina Luigia. Dopo la festa dell'Imperatore, tornerà a Pegli per riprendere la famiglia. (G. d'Italia)

— Roma 5. Il ministro Miceli con una circolare alle Camere di Commeccio chiede il loro voto sopra la questione, se convenga, come già si fece per le cambiali, dare il riconoscimento giuridico ai contratti stipulati il pagamento in oro, onde facilitare le transazioni all'estero ed accrescere all'intorno la massa metallica, preparando l'abolizione del corso forzoso.

Una nota ufficiale smentisce l'offerta a Correnti dell'ambasciata di Parigi. È probabile la nomina a quell'ambasciata di Corti.

Informazioni ufficiali dichiarano simulato l'attentato ferroviario della Spezia narrato giorni sono. Fu arrestato un cantoniere e sottoposto a processo per falsa denuncia.

Affidarsi che Cairoli farà dichiarazioni tranquillanti rispondendo alle interrogazioni sulla politica estera. Egli assicurerà che non vi sono pericoli di complicazioni diplomatiche e che le nostre relazioni coll'Austria sono divenute cordiali. (Secolo).

— Roma 5. La Commissione per la riforma dell'ammin. del patrimonio ecclesiastico, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Merzario, tenne una discussione preliminare, nella quale decise di invitare il Ministro guardasigilli ad esporre le ragioni del suo progetto. L'on. Merzario fece alcune riserve sulla conversione dei beni delle parrocchie.

È imminente la presentazione di un progetto di riforma della legge sui magazzini generali, conforme alle esigenze del commercio serico. (Adriatico).

— Si ha da Berlino, che l'Imperatore, conversando con De Launay, gli parlò del percorso del Gottardo e disse che esso avrà per effetto di stringere vie più i vincoli fra l'Italia e la Germania.

— Persona degna di fede manda all'Indipendente in data di Gradisca 4 le seguenti importanti comunicazioni: « Posso assicurarvi che il comando militare di Gorizia è intenzionato per misure strategiche e precauzionali di trasformare il vasto ergastolo di Gradisca in una caserma. I delinquenti che attualmente si trovano verrebbero ripartiti nelle varie case di pena dell'impero. Gradisca, per la sua posizione, verrebbe trasformata in una piazza forte. Giungono quasi giornalmente da Gorizia ufficiali superiori del genio per fare dei rilievi. »

— Pare deciso, che la regina Margherita abbia nuovamente a soggiornare per qualche tempo a Monza. Essa vi si recherebbe alla fine del mese.

Si annuncia pure che la regina d'Inghilterra (se nulla avviene in contrario) ritornerà a Baveno a passarvi parte della primavera. Il viaggio sarebbe fissato per la metà di aprile e l'itinerario sarebbe eguale a quello seguito nello scorso anno, e cioè Plymouth, Cherbourg, Parigi, Torino, Novara e Arona.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 4 (Senato). Discussione del progetto sull'insegnamento superiore. Beranger combatte vivamente l'articolo 7 che proibisce l'insegnamento a tutte le Congregazioni non autorizzate. Invita i repubblicani a non entrare in una via che conduce al dispotismo. Buffet combatte pure l'articolo, fa lelogio dell'insegnamento dei Gesuiti. La votazione avrà luogo probabilmente sabato. La Camera incominciò a discutere gli articoli del progetto sulle tariffe doganali. Freycinet incaricò Chanzy di congratularsi con Melikoff.

Monaco 5. Il Re accettò le dimissioni di Pfeitschner. Il ministro Lutz è incaricato della presidenza del Consiglio. Il barone Krafft fu nominato ministro degli affari esteri.

Londra 5. Il Daily Telegraph reca: Assicurasi che Mladetzki, l'assassino di Melikoff, fu di già arrestato a Pietroburgo nel 1879 e fu deportato a Minsk donde fuggì e ritornò a Pietroburgo. I rivoluzionari, stante la nomina di Melikoff al nuovo posto, decisero di non fare nulla il 2 marzo, e aggiornarono i loro progetti. Allora Mladetzki decise di uccidere il generale.

Londra 4. Nella Camera dei Comuni, il ministro Northcote dichiara sperare che le ferie pasquali potranno incominciare il 25 corrente e dureranno fino al 5 aprile. Nella Camera dei Lordi, Stratheath annuncia che nella seduta di lunedì richiamerà l'attenzione della Camera sulla politica orientale seguita dal governo inglese fino dall'autunno del 1874; proporrà un nuovo indirizzo e chiederà la presentazione della lettera scritta dall'emiro Seir Ali al sultano il 19 gennaio 1878.

Pietroburgo 4. Il giovane Mladetzki, l'autore dell'attentato contro Melikoff, è stato condannato dal consiglio di guerra alla pena del capestro. Questa notte è qui atteso il carnefice da Mosca; domani mattina il Mladetzki sarà tratto al patibolo.

Praga 5. Un violento uragano distrusse in parte il teatro italiano.

Budapest 5. Il Pester Lloyd assicura che fuori tanto Cortina d'Ampezzo che la valle di Ampezzo sono senza guarnigione, ma verrà mandato quanto prima colà il quindicesimo battaglione cacciatori, in seguito al rinforzo del presidio italiano avvenuto a Pieve.

NOTIZIE COMMERCIALI

— Roma 5. Alcuni deputati della maggioranza insistono per una riunione plenaria della Sinistra. Si aspetta per questa sera l'on. Zanardelli. Si riparla vagamente di possibili rimpasti ministeriali. La Commissione per il progetto sul dazio consumo invitò il ministro delle finanze Magliani ad intervenire alla sua prossima adunanza. Si prevede che la Commissione modificherà sostanzialmente il progetto. (G. di Venezia.)

— Roma 5. Il Gabinetto, nell'ultimo Consiglio dei Ministri, deliberò di rifiutare le dimissioni del generale Bonelli, e di sospendere qualunque pratica per cambiamenti di ministri e segretari generali.

Il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Londra, è sempre in Roma: egli si sforza di togliere il Governo dall'attitudine incerta ed equivoca che minaccia di porre l'Italia in un isolamento funesto nel caso di una conflazione europea. (Pungolo).

— Roma 5. Il Principe Imperiale di Germania recasi a Berlino per assistere alla inaugurazione del monumento alla regina Luigia. Dopo la festa dell'Imperatore, tornerà a Pegli per riprendere la famiglia. (G. d'Italia)

— Roma 5. Il ministro Miceli con una circolare alle Camere di Commeccio chiede il loro voto sopra la questione, se convenga, come già si fece per le cambiali, dare il riconoscimento giuridico ai contratti stipulati il pagamento in oro, onde facilitare le transazioni all'estero ed accrescere all'intorno la massa metallica, preparando l'abolizione del corso forzoso.

Una nota ufficiale smentisce l'offerta a Correnti dell'ambasciata di Parigi. È probabile la nomina a quell'ambasciata di Corti.

Informazioni ufficiali dichiarano simulato l'attentato ferroviario della Spezia narrato giorni sono. Fu arrestato un cantoniere e sottoposto a processo per falsa denuncia.

Affidarsi che Cairoli farà dichiarazioni tranquillanti rispondendo alle interrogazioni sulla politica estera. Egli assicurerà che non vi sono pericoli di complicazioni diplomatiche e che le nostre relazioni coll'Austria sono divenute cordiali. (Secolo).

— Roma 5. La Commissione per la riforma dell'ammin. del patrimonio ecclesiastico, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Merzario, tenne una discussione preliminare, nella quale decise di invitare il Ministro guardasigilli ad esporre le ragioni del suo progetto. L'on. Merzario fece alcune riserve sulla conversione dei beni delle parrocchie.

È imminente la presentazione di un progetto di riforma della legge sui magazzini generali, conforme alle esigenze del commercio serico. (Adriatico).

— Si ha da Berlino, che l'Imperatore, conversando con De Launay, gli parlò del percorso del Gottardo e disse che esso avrà per effetto di stringere vie più i vincoli fra l'Italia e la Germania.

— Persona degna di fede manda all'Indipendente in data di Gradisca 4 le seguenti importanti comunicazioni: « Posso assicurarvi che il comando militare di Gorizia è intenzionato per misure strategiche e precauzionali di trasformare il vasto ergastolo di Gradisca in una caserma. I delinquenti che attualmente si trovano verrebbero ripartiti nelle varie case di pena dell'impero. Gradisca, per la sua posizione, verrebbe trasformata in una piazza forte. Giungono quasi giornalmente da Gorizia ufficiali superiori del genio per fare dei rilievi. »

— Pare deciso, che la regina Margherita abbia nuovamente a soggiornare per qualche tempo a Monza. Essa vi si recherebbe alla fine del mese.

Si annuncia pure che la regina d'Inghilterra (se nulla avviene in contrario) ritornerà a Baveno a passarvi parte della primavera. Il viaggio sarebbe fissato per la metà di aprile e l'itinerario sarebbe eguale a quello seguito nello scorso anno, e cioè Plymouth, Cherbourg, Parigi, Torino, Novara e Arona.

— Roma 5. La Commissione per la riforma dell'ammin. del patrimonio ecclesiastico, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Merzario, tenne una discussione preliminare, nella quale decise di invitare il Ministro guardasigilli ad esporre le ragioni del suo progetto. L'on. Merzario fece alcune riserve sulla conversione dei beni delle parrocchie.

È imminente la presentazione di un progetto di riforma della legge sui magazzini generali, conforme alle esigenze del commercio serico. (Adriatico).

— Si ha da Berlino, che l'Imperatore, conversando con De Launay, gli parlò del percorso del Gottardo e disse che esso avrà per effetto di stringere vie più i vincoli fra l'Italia e la Germania.

— Persona degna di fede manda all'Indipendente in data di Gradisca 4 le seguenti importanti comunicazioni: « Posso assicurarvi che il comando militare di Gorizia è intenzionato per misure strategiche e precauzionali di trasformare il vasto ergastolo di Gradisca in una caserma. I delinquenti che attualmente si trovano verrebbero ripartiti nelle varie case di pena dell'impero. Gradisca, per la sua posizione, verrebbe trasformata in una piazza forte. Giungono quasi giornalmente da Gorizia ufficiali superiori del genio per fare dei rilievi. »

— Pare deciso, che la regina Margherita abbia nuovamente a soggiornare per qualche tempo a Monza. Essa vi si recherebbe alla fine del mese.

Si annuncia pure che la regina d'Inghilterra (se nulla avviene in contrario) ritornerà a Baveno a passarvi parte della primavera. Il viaggio sarebbe fissato per la metà di aprile e l'itinerario sarebbe eguale a quello seguito nello scorso anno, e cioè Plymouth, Cherbourg, Parigi, Torino, Novara e Arona.

— Roma 5. La Commissione per la riforma dell'ammin. del patrimonio ecclesiastico, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Merzario, tenne una discussione preliminare, nella quale decise di invitare il Ministro guardasigilli ad esporre le ragioni del suo progetto. L'on. Merzario fece alcune riserve sulla conversione dei beni delle parrocchie.

È imminente la presentazione di un progetto di riforma della legge sui magazzini generali, conforme alle esigenze del commercio serico. (Adriatico).

— Si ha da Berlino, che l'Imperatore, conversando con De Launay, gli parlò del percorso del Gottardo e disse che esso avrà per effetto di stringere vie più i vincoli fra l'Italia e la Germania.

— Persona degna di fede manda all'Indipendente in data di Gradisca 4 le seguenti importanti comunicazioni: « Posso assicurarvi che il comando militare di Gorizia è intenzionato per misure strategiche e precauzionali di trasformare il vasto ergastolo di Gradisca in una caserma. I delinquenti che attualmente si trovano verrebbero ripartiti nelle varie case di pena dell'impero. Gradisca, per la sua posizione, verrebbe trasformata in una piazza forte. Giungono quasi giornalmente da Gorizia ufficiali superiori del genio per fare dei rilievi. »

— Pare deciso, che la regina Margherita abbia nuovamente a soggiornare per qualche tempo a Monza. Essa vi si recherebbe alla fine del mese.

Si annuncia pure che la regina d'Inghilterra (se nulla avviene in contrario) ritornerà a Baveno a passarvi parte della primavera. Il viaggio sarebbe fissato per la metà di aprile e l'itinerario sarebbe eguale a quello seguito nello scorso anno, e cioè Plymouth, Cherbourg, Parigi, Torino, Novara e Arona.

— Roma 5. La Commissione per la riforma dell'ammin. del patrimonio ecclesiastico, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Merzario, tenne una discussione preliminare, nella quale decise di invitare il Ministro guardasigilli ad esporre le ragioni del suo progetto. L'on. Merzario fece alcune riserve sulla conversione dei beni delle parrocchie.

È imminente la presentazione di un progetto di riforma della legge sui magazzini generali, conforme alle esigenze del commercio serico. (Adriatico).

— Si ha da Berlino, che l'Imperatore, conversando con De Launay, gli parlò del percorso del Gottardo e disse che esso avrà per effetto di stringere vie più i vincoli fra l'Italia e la Germania.

— Persona degna di fede manda all'Indipendente in data di Gradisca 4 le seguenti importanti comunicazioni: « Posso assicurarvi che il comando militare di Gorizia è intenzionato per misure strategiche e precauzionali di trasformare il vasto ergastolo di Gradisca in una caserma. I delinquenti che attualmente si trovano verrebbero ripartiti nelle varie case di pena dell'impero. Gradisca, per la sua posizione, verrebbe trasformata in una piazza forte. Giungono quasi giornalmente da Gorizia ufficiali superiori del genio per fare dei rilievi. »

— Pare deciso, che la regina Margherita abbia nuovamente a soggiornare per qualche tempo a Monza. Essa vi si recherebbe alla fine del mese.

Si annuncia pure che la regina d'Inghilterra (se nulla avviene in contrario) ritornerà a Baveno a passarvi parte della primavera. Il viaggio sarebbe fissato per la metà di aprile e l'itinerario sarebbe eguale a quello seguito nello scorso anno, e cioè Plymouth, Cherbourg, Parigi, Torino, Novara e Arona.

— Roma 5. La Commissione per la riforma dell'ammin. del patrimonio ecclesiastico, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Merzario, tenne una discussione preliminare, nella quale decise di invitare il Ministro guardasigilli ad esporre le ragioni del suo progetto. L'on. Merzario fece alcune riserve sulla conversione dei beni delle parrocchie.

È imminente la presentazione di un progetto di riforma della legge sui magazzini generali, conforme alle esigenze del commercio serico. (Adriatico).

— Si ha da Berlino, che l'Imperatore, conversando con De Launay, gli parlò del percorso del Gottardo e disse che esso avrà per effetto di stringere vie più i vincoli fra l'Italia e la Germania.

— Persona degna di fede manda all'Indipendente in data di Gradisca 4 le seguenti importanti comunicazioni: « Posso assicurarvi che il comando militare di Gorizia è intenzionato per misure strategiche e precauzionali di trasformare il vasto ergastolo di Gradisca in una caserma. I delinquenti che attualmente si trovano verrebbero ripartiti nelle varie case di pena dell'impero. Gradisca, per la sua posizione, verrebbe trasformata in una piazza forte. Giungono quasi giornalmente da Gorizia ufficiali superiori del genio per fare dei rilievi. »

— Pare deciso, che la regina Margherita abbia nuovamente a soggiornare per qualche tempo a Monza. Essa vi si recherebbe alla fine del mese.

Si annuncia pure che la regina d'Inghilterra (se nulla avviene in contrario) ritornerà a Baveno a passarvi parte della primavera. Il viaggio sarebbe fissato per la metà di aprile e l'itinerario sarebbe eguale a quello seguito nello scorso anno, e cioè Plymouth, Cherbourg, Parigi, Torino, Novara e Arona.

— Roma 5. La Commissione per la riforma dell'ammin. del patrimonio ecclesiastico, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Merzario, tenne una discussione preliminare, nella quale decise di invitare il Ministro guardasigilli ad esporre le ragioni del suo progetto. L'on. Merzario fece alcune riserve sulla conversione dei beni delle parrocchie.

È imminente la presentazione di un progetto di riforma della legge sui magazzini generali, conforme alle esigenze del commercio serico. (Adriatico).

— Si ha da Berlino, che l'Imperatore, conversando con De Launay, gli parlò del percorso del Gottardo e disse che esso avrà per effetto di stringere vie più i vincoli fra l'Italia e la Germania.

— Persona degna di fede manda all'Indipendente in data di Gradisca 4 le seguenti importanti comunicazioni: « Posso assicurarvi che il comando militare di Gorizia è intenzionato per misure strategiche e precauzionali di trasformare il vasto ergastolo di Gradisca in una caserma. I delinquenti che attualmente si trovano verrebbero ripartiti nelle varie case di pena dell'impero. Gradisca, per la sua posizione, verrebbe trasformata in una piazza forte. Giungono quasi giornalmente da Gorizia ufficiali superiori del genio per fare dei rilievi. »

— Pare deciso, che la regina Margherita abbia nuovamente a soggiornare per qualche tempo a Monza. Essa vi si recherebbe alla fine del mese.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliéght).

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Roman** e Comp., la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso (scajola) Prezzi ristrettissimi.

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO** e **DE ALTI** negoziati in legnami.

Da Ronco - Romano e C.

San Vito al Tagliamento

PER GLI SPOSI

Al Laboratorio Industriale L. P. LENARDON

si costruiscono mobili d'ogni genere adattando il tutto alla forma e grandezza dei locali:

Stanze da letto. da L. 500 a L. 4000
ricevimento 250 3000

nonché mobili ed addobbi d'ogni genere a prezzi convenientissimi.

Eleganza, novità, solidità garantita

OLIO NATURALE

DI

FEGATO DI MERLUZZO

di J. SERRAVALLO.

Preparato A FREDDO in Terranova d'America

È un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dall'**Olio vero e medicinale di Merluzzo** indusse la Ditta Serravalle a farlo preparare a freddo con processo affatto meccanico da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranova d'America. Essendo in tal modo conservati tutti i caratteri naturali a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravalle può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, il diabete ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri tifoide e puerperali, la miliare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di questo Olio.

Caratteri del vero olio di fegato di Merluzzo per uso medico.

L'Olio di fegato di merluzzo medicinale ha un colore verdicchio-aureo, sapore dolce e odore del pesce fresco da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno: quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura; i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, eppero dannosi in ogni maniera.

Deposito generale in Trieste, presso **J. Serravalle**, a Udine in tutte le le buone farmacie, esclusa quella della signora Italia vedova Fabris.

Favorevole occasione

SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.° 129 **Piante Castagno** alt. m. 10 e diam. c. 40 circa

25 **Rovere** 15 35

40 **Acacie** 10 30

18 **Olmo** 8 25

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. **Francesco Micelli** in Orgnano (Pavia Schiavonesco).

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — UDINE, Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE

per



Buenos-Aires

E RIO JANEIRO

Marzo, 2 Nord-America - 12 La France - 20 Pampa - 22 Colombo - 25 Rio Plate.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchini, Via della Venezia, N. 1 — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lascio al sig. Antonio Denardo — A Napoli ai sigg. Ferretti e Cordon, Via Molo Piccolo, 30 — A Ancona al sig. Golio Venturini e a Messina al sig. Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Paolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 5. — ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. — pom.	id.
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	omnibus
» 10.35 id.	id.
» 4.30 pom.	diretto
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.15 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
da Trieste	a Udine
ore 4.30 ant.	omnibus
» 6. — ant.	id.
» 4.15 pom.	misto

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia, avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEMI BACCHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II piano

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

In S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 60. —

N. 0	58. —
» 1 (da pane)	51. —
» 2	48. —
» 3	42. —
» 4	33. —
Crusca scagliosa	16. —
rimacinata	15. —
tondello	15. —

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

AVVISO.

Trovansi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoli** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinacriapaglia** perfezionati e **Tritatieri** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRA' TELLI DORTA.

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALUTE RISTABILITÀ SERVIZI MEDICI

la deliziosa Farina di **Revalenta Arabica** per

RISANA LO STOMACO IN 10 MINUTI

IL FECATO E RENE IN 10 MINUTI

VIENE RISTABILITA LA VITELLA

VIENE RISTABILITA LA VIT